



COMUNE DI VALENTANO

(Provincia di Viterbo)

COPIA - DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Verbale n. 147 del 02/12/2015

Oggetto: PERSONALE: Costituzione fondo produttività anno 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno due del mese di dicembre alle ore 8,00 in Valentano nella Sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Pacchiarelli Francesco - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pacchiarelli Francesco	Sindaco	s	
Ricci Leonardo	Vice Sindaco	s	
Santi Fabrizio	Assessore		s
Conti Nazareno	Assessore	s	

Presenti 3 Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Dr. Tramontana Mariosante Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente
F.to Pacchiarelli Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Tramontana Mariosante

.....
Copia conforme all'originale per uso amm
Il Segretario Comunale
Dr. Tramontana Ma

Li

.....
Parere regolarità contabile
(art. 49 T.U. 2000)
Favorevole

.....
Copertura Finanziaria
(art.151 comma 4 T.U. 2000)
Favorevole

.....
Parere regolarità Tecnica
(art.49 T.U.2000)
Favorevole

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **27/05/2016** al **10/06/2016** al n. **342** del Registro delle Pubblicazioni

Valentano , 27/05/2016
Il Segretario Comunale
F.to(Dr. Tramontana Mariosante)

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/05/2016

essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo o line.
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Valentano li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Tramontana Mariosante

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI gli articoli 31 e 32 del CCNL sottoscritto in data 22 gennaio 2004, recanti la disciplina delle risorse decentrate e gli incrementi delle medesime risorse, con i quali si prevede che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dall'Ente;

DATO atto che la costituzione del Fondo Risorse decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo;

PRESO atto che il fondo si articola in risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili (art. 31, comma 2 CCNL 22/01/2004);

CONSIDERATO che l'Amministrazione può incrementare le risorse, nel rispetto dei vincoli di bilancio, per l'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1 lettera k CCNL 1/4/1999: incentivo ICI e progettazione), per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità (art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999) e per attivazione di nuovi servizi e/o miglioramento di quelli esistenti;

PRESO ATTO che nella costituzione del fondo vengono inseriti i seguenti importi:

- art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.04.1999 (come integrato dall'art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001): risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale, Fondo per progettazione € 10.000,00;
- Art. 15, comma 2 del CCNL 01/04/1999 (1,2% del monte salari anno 1997) pari ad € 4.600,00, somma disponibile in bilancio.

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che “... *gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a)*riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*

b) *... o m i s s i s ... ;*

c)*contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”;*

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale stabilisce che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.”*;

PRESO ATTO, in merito ai limiti di spesa dei fondi di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.04.1999, che [--_Toc306005835--]la Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51 del 4 ottobre 2011 ha chiarito che le uniche risorse incentivanti escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 sono quelle destinate a remunerare la **progettazione di opere pubbliche** e quelle dell'**avvocatura interna**;

VISTA la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011 *“Applicazione dell'art.9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” la quale chiarisce che “per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”*;

CONSIDERATO, quindi, che dal **2015 gli enti sono obbligati a consolidare i tagli effettuati in base alla sopracitata norma** e tenuto conto che questo **Comune nel quadriennio 2011-2014** ha operato annualmente una riduzione proporzionale ai dipendenti cessati confrontando ogni anno con il **2010**;

VISTA la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 2 febbraio 2015, la quale, seppur non è destinata agli Enti locali, contiene un ragionamento che si può ritenere applicabile a tutte le amministrazioni rientranti nel campo dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2.bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, e più precisamente, nella scheda tematica G3, chiarisce che *“... a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, ... ”*;

DATO ATTO che questo Ente ha rispettato il **patto di stabilità interno** per l'anno **2014** ed i vincoli previsti dall'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 05.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, la Relazione Previsionale Programmatica e il Bilancio pluriennale 2015/2017;

VISTO lo schema di quantificazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2015;

DATO ATTO che la spesa prevista trova copertura nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso, gestione competenza;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore Amministrativo ed Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs 267/2000;

Con voto unanime

DELIBERA

1. **DI COSTITUIRE**, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI DARE ATTO** che tali risorse, indicate al netto degli oneri a carico dell'Ente, sono disponibili nel Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2015;
3. **DI TRASMETTERE** copia della presente determinazione al Revisore dei Conti e, a titolo di informazione successiva, alle **R.S.U.** e **OO.SS. Territoriali**;
4. **DI PUBBLICARE** il presente atto, ai sensi dell'art. 67 della Legge 112/2008, sul sito Web istituzionale del Comune sezione "**Amministrazione trasparente**";
- 5) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 T.U. D.Lgs 267/2000.